

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arrotato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO ... Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4

PREZZO DELLE INSERZIONI ... Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 = 1. III. pagina Cent. 30

LE INSERZIONI ... si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER

PARTICOLARI DELLO SCONTRO DI AMBA-ALAGI

Morti e feriti - Gli Ufficiali del Battaglione Toselli

GIORNALE DI PADOVA IL COMUNE più diffuso della Città e Provincia

NOSTRO SERVIZIO TELEGRAFICO (Dalla seconda edizione di ieri sera)

Parlamento Italiano

CAMERA DEI DEPUTATI Presidenza: BONATI vice presidente

La seduta incomincia alle 14.05

Si approva il verbale della seduta precedente.

Imbriani riferendosi al verbale dichiara che fu sempre contrario alla politica africana.

Pinchia domanda a qual punto sono i lavori della commissione per l'esame dei documenti Giolitti e spera prenda presto una risoluzione.

Baccelli, ministro, rispondendo ad analoga interrogazione di De Cristoforis annunzia che la giornata 11 Novembre anniversario del Principe di Napoli fu compresa fra le vacanze in tutte le scuole del Regno.

De Cristoforis osservando che quel giorno si potrebbe festeggiare meglio che facendo vacanza.

Baccelli soggiunge, ha ragione, darò quindi ordine ai presidi ed ai capi dell'istruzione di festeggiare detto giorno commemorando ai giovani studenti le virtù e tutte le benemeritenze di Casa Savoia sui destini d'Italia.

Calenda, ministro, risponde ad un'interrogazione di Omodei-Gianoglio circa l'istituzione delle sezioni nelle Preture.

Risponde pure all'on. Schirati sul progetto di legge diretto a togliere il conflitto giudiziario sull'interpretazione da darsi alla legge del 1873 e 1887 sul diritto di decime.

Galli, segretario, rispondendo all'onorevole Schirati sul progetto per le pensioni ai medici condotti comunali, dice che si stanno facendo i studi necessari.

Schirati prende atto delle promesse del governo.

Galli, rispondendo agli onorevoli Schirati, Pascolato ed altri i quali chiedono che sia regolato definitivamente coll'impero austro-ungarico il servizio di reciprocità sulle spese di spedalità riguardanti le provincie venete, dichiara che le fatte promesse saranno mantenute nella prossima sessione.

Boselli, ministro del tesoro, risponde agli on. Sanguinetti e Carezzi intorno all'applicazione della legge doganale nei riguardi delle merci esportate, come grani, caffè ed altri generi, e dimostra che la norma costantemente mantenute delle leggi doganali non può essere abbandonate perché il suo abbandono costituirebbe di frodi e di letigi, ad ogni modo sarà provveduto per una equa giurisprudenza che tuteli gli interessi della Finanza.

Bonati come segretario della Commissione che sta esaminando gli atti relativi al deputato Giolitti, dice, a proposito dell'osservazione fatta dall'on. Pinchia che la commissione studia l'arduo e delicato problema e che tra pochissimi giorni presenterà alla camera la sua relazione.

Morin (ministro) chiede si discuta sollecitamente al disegno di legge sui provvedimenti sulla marina mercantile.

Il Presidente della camera propone che si discuta domani in principio di seduta.

Omodei svolge la seguente proposta di legge con un'aggiunta all'art. 364 del codice penale.

«È proibito il porto di coltelli accuminati, la cui lama ecceda in lunghezza 10 cm.

Il colpevole è punito con l'arresto fino a 6 mesi.»

Altra aggiunta all'art. 20 del codice di proc. pen.

«Non possono parimenti essere posti in libertà provvisoria gli imputati dei delitti di porto d'armi previsti all'art. 64 del Cod. Pen.»

Fa la storia delle precedenti disposizioni e dimostra la necessità di reprimere al più presto i reati di sangue dovuti in massima parte all'uso del coltello.

Calenda dei Tavani, ministro, risponde che con le dovute riserve non si opporrà a che la proposta di legge sia presa in considerazione come infatti lo è.

Verificazione dei poteri

Presidente dice che sulla elezione contestata del collegio di Fragola ha ritenuta valida la nomina a deputato dell'on. Simeoni.

È approvato.

Discussione dei decreti relativi all'ordinamento dell'esercito

Imbriani svolge il seguente ordine del giorno:

«La Camera convinta che l'esercito di prima linea che rappresenta la difesa d'Italia dallo straniero debba mantenere il suo carattere nazionale, convinta che l'educazione esclusivamente militare è contraria all'incircolo civile delle società moderne, convinta che l'accantonamento di tutti gli uffici militari sia contrario ad ogni retto criterio, convinta che il numero dei Corpi di esercito debba essere ridotto e la ferma sotto le armi venga limitata in modo che tutta la gioventù possa essere educata alle armi deplorando il metodo anticostituzionale dei decreti legge, passa alla discussione degli articoli.»

Nota anzitutto l'incostituzionalità dei provvedimenti in esame dandone responsabilità al Presidente del Consiglio più che al ministro della Guerra.

Aggiunge che ne approva alcuni ed essendo deciso di ostacolare tutto ciò che può scuotere il sentimento unitario (benissimo) e sentendosi anche contrario al sistema territoriale darà il suo voto alla soppressione di tutti i collegi militari, Napoli compreso (bravo) rammentando che l'Italia conta degli ottimi militari non usciti dai collegi ed aggiungendo che gli ufficiali provenienti dall'Università diedero ottima prova.

Ritiene dannoso l'accantonamento degli uffici militari. Quanto al numero dei corpi d'esercito dimostra che essendo l'esercito unicamente adibito alla difesa dei diritti nazionali sarebbe necessario diminuirli. Crede utile portare la ferma sotto le armi a 18 mesi per istruire i soldati e non occuparsi affatto dei servizi di pubblica sicurezza.

Approva la riduzione del corpo contabile; non vuole corpi amministrativi militari e circa il commissariato, domanda schiarimenti sulla compra di 22 mila quintali di grano all'estero.

Desidera aboliti i Tribunali Militari.

Compungo il ministro che se è errato fu per debolezza ma ebbe poi il coraggio di punire dopo mature indagini un ufficiale che ha percosso un soldato (la Camera è disattenta).

Esorta il ministro della guerra a perseverare nelle sue idee ed accogliere i consigli di coloro che vogliono il bene dell'esercito e della nazione.

Mocenni, ministro della guerra, si riserva di rispondere ad Imbriani che ringrazia con cortesi parole.

Dice che il Commissariato rende ottimi servizi e merita la fiducia del Governo.

Quanto all'affare dei grani assicura la Camera che il Governo esporrà lealmente lo stato delle cose, pronto a riconoscere gli errori in cui l'amministrazione avesse potuto cadere.

Imbriani prende atto e mantiene i suoi apprezzamenti.

Segue della seduta parlamentare di ieri sera

Svolgono poi i loro ordini del giorno gli on. Ceruti, Picardi e Pais.

Il seguito della discussione è rimandato a domani.

Giordano Apostoli questore della Camera a nome anche dell'on. De Riseis presenta il conto consuntivo delle spese della Camera per il passato esercizio finanziario.

Saracco, ministro dei lavori pubblici, anche a nome del Governo, dichiara che questo accetta di discutere le interpellanze relative all'Africa, e domanda che sia all'uso stabilita la seduta di sabato per poter trattare degnamente della questione.

Aggiunge che il governo ha il diritto e sente il dovere di provvedere alle imprescindibili necessità del momento presente. Ma all'intuori di ciò che è assolutamente indispensabile non prenderà alcun provvedimento che possa impegnare il paese a nuove spese prima che il Parlamento abbia manifestato in proposito la sua volontà. (Benissimo, Commenti).

Cavallotti non si opporrà al differimento, quantunque questo potrebbe prestarsi a commenti; - dovere però del governo sarebbe di dire tutta e subito la verità al paese.

Crede che questo dovere incomba tanto maggiormente in quanto che quando lieti correvano gli eventi abbandonavano le notizie del governo. Quali possano essere gli eventi i rappresentanti della nazione sapranno considerarli serenamente e coraggiosamente (Benelli).

Crede quindi l'indugio soverchio ed inopportuno.

Saracco: il governo non ha nascosto e non intende nascondere nulla né alla Camera, né al paese. Occorrendo di fare nuove comunicazioni relative ai fatti d'Africa, saranno fatte anche prima di sabato. (Benissimo).

Il presidente avverte che sabato con le interpellanze saranno svolte anche le interrogazioni relative all'Africa.

Bonin consente, quale autore di una delle interpellanze, al differimento per sabato.

La seduta termina alle 6 pm.

LA LIQUIDAZIONE DI BORSA A PARIGI

LA RENDITA ITALIANA

La Rendita italiana ha avuto anche nella settimana passata un buon contegno, dovuto, in parte, al voto dato dalla Camera al Ministero sull'ordine del giorno di fiducia presentato in seguito alla politica del Gabinetto e delle notizie assicuranti l'accordo tra esso e la maggioranza anche sulla questione del casto.

Il mercato estero ha voluto ancora una volta dimostrare la sua fiducia al Ministero che ha saputo sistemare la finanza e risolvere il credito italiano.

Il contegno fermo e l'aumento della nostra Rendita dimostrano che essa ha sempre una base solida all'estero. Il confronto tra l'incertezza e la debolezza di altri fondi di Stato fa vedere come l'aumento dell'Italiano non sia dovuto soltanto alla tendenza generale del mercato.

In seguito però per l'inquietudine da cui questo è stato dominato per le cattive notizie sulle cose d'Oriente, anche la Rendita italiana ha dovuto indebolire e perdere una parte del beneficio che aveva dianzi ottenuto.

Rimasta l'ultima a 87,15, la Rendita è salita, come abbiamo detto, a 88,20, per indebolire a 87,55 e chiudere più fortemente a 87,95.

MORTI E FERITI NEL COMBATTIMENTO DI AMBA ALAGI

L'Italia del Popolo ha telegrammi secondo i quali nel fatto di Amba Alagi del battaglione Toselli vi furono 800 morti, fra cui 17 ufficiali e 40 sott'ufficiali italiani.

La Tribuna, giornale ordinariamente bene informato dei fatti d'Africa, avendo colà un diligentissimo corrispondente, il Mercatelli, dice che del maggiore Toselli e di 17 ufficiali della colonna, nonché del resto degli ascari che non riuscirono a congiungersi col generale Arimondi ad Aderà, non si hanno notizie positive fino a questo momento.

Aggiunge che se gli scioiani continuassero ad avanzare potrebbero trovarsi fra 24 ore a contatto col generale Baratieri.

Lo stato di servizio del magg. Toselli Pietro Natale Toselli del vivente Giovanni, nato a Peveragno in provincia di Cuneo il 22 dicembre 1856:

Allievo alla scuola militare di Torino il 1° ottobre 1874;

Idem dell'Accademia militare il 1° ottobre 1875;

Sottotenente d'artiglieria 1° luglio 1878, tenente nel 1882;

Capitano di Stato maggiore l'11 dicembre 1887;

Partito per l'Africa nel novembre 1888, ritornato in Italia nel settembre 1890;

Ripartito per l'Africa nell'ottobre 1891 e ritornato nel dicembre dello stesso anno;

Promosso maggiore a scelta e destinato al comando di un battaglione indigeni in Africa nel marzo 1894.

Altevo alla scuola militare di Torino il 1° ottobre 1874;

Idem dell'Accademia militare il 1° ottobre 1875;

Sottotenente d'artiglieria 1° luglio 1878, tenente nel 1882;

Capitano di Stato maggiore l'11 dicembre 1887;

Partito per l'Africa nel novembre 1888, ritornato in Italia nel settembre 1890;

Ripartito per l'Africa nell'ottobre 1891 e ritornato nel dicembre dello stesso anno;

Promosso maggiore a scelta e destinato al comando di un battaglione indigeni in Africa nel marzo 1894.

presidenza della Camera dei deputati che il 18 gennaio darà nel Castello Imperiale una grande festa per solennizzare la ricostituzione dell'Impero Germanico.

Dando un tale annuncio l'Imperatore soggiunge che spera i deputati e gli ex deputati, vorranno intervenire.

Campagna contro Felix Faure Parigi, 10

Il Figaro spiega così le voci sparse in seguito alla minacciata campagna contro Felix Faure ed affermandosi esistere un segreto nella famiglia Faure.

La madre della signora Faure sposò un certo avvocato Belluot, il quale dopo quattro mesi di matrimonio, avendo dilapidata la dote della moglie, la abbandonò.

La signora Belluot ottenne nel gennaio 1842 la separazione legale.

Dopo sette mesi dalla partenza del padre nacque una figlia la quale fu allevata in casa dello zio.

Diventata ragazza conobbe il sig. Felix Faure il quale frequentava la casa dello zio, e questi invaghitosene la sposò.

LA LIQUIDAZIONE DI BORSA A PARIGI

LA RENDITA ITALIANA

La Rendita italiana ha avuto anche nella settimana passata un buon contegno, dovuto, in parte, al voto dato dalla Camera al Ministero sull'ordine del giorno di fiducia presentato in seguito alla politica del Gabinetto e delle notizie assicuranti l'accordo tra esso e la maggioranza anche sulla questione del casto.

Il mercato estero ha voluto ancora una volta dimostrare la sua fiducia al Ministero che ha saputo sistemare la finanza e risolvere il credito italiano.

Il contegno fermo e l'aumento della nostra Rendita dimostrano che essa ha sempre una base solida all'estero. Il confronto tra l'incertezza e la debolezza di altri fondi di Stato fa vedere come l'aumento dell'Italiano non sia dovuto soltanto alla tendenza generale del mercato.

In seguito però per l'inquietudine da cui questo è stato dominato per le cattive notizie sulle cose d'Oriente, anche la Rendita italiana ha dovuto indebolire e perdere una parte del beneficio che aveva dianzi ottenuto.

Rimasta l'ultima a 87,15, la Rendita è salita, come abbiamo detto, a 88,20, per indebolire a 87,55 e chiudere più fortemente a 87,95.

MORTI E FERITI NEL COMBATTIMENTO DI AMBA ALAGI

L'Italia del Popolo ha telegrammi secondo i quali nel fatto di Amba Alagi del battaglione Toselli vi furono 800 morti, fra cui 17 ufficiali e 40 sott'ufficiali italiani.

La Tribuna, giornale ordinariamente bene informato dei fatti d'Africa, avendo colà un diligentissimo corrispondente, il Mercatelli, dice che del maggiore Toselli e di 17 ufficiali della colonna, nonché del resto degli ascari che non riuscirono a congiungersi col generale Arimondi ad Aderà, non si hanno notizie positive fino a questo momento.

Aggiunge che se gli scioiani continuassero ad avanzare potrebbero trovarsi fra 24 ore a contatto col generale Baratieri.

Lo stato di servizio del magg. Toselli Pietro Natale Toselli del vivente Giovanni, nato a Peveragno in provincia di Cuneo il 22 dicembre 1856:

Allievo alla scuola militare di Torino il 1° ottobre 1874;

Idem dell'Accademia militare il 1° ottobre 1875;

Sottotenente d'artiglieria 1° luglio 1878, tenente nel 1882;

Capitano di Stato maggiore l'11 dicembre 1887;

Partito per l'Africa nel novembre 1888, ritornato in Italia nel settembre 1890;

Ripartito per l'Africa nell'ottobre 1891 e ritornato nel dicembre dello stesso anno;

Promosso maggiore a scelta e destinato al comando di un battaglione indigeni in Africa nel marzo 1894.

Le decorazioni Cavaliere della Corona d'Italia e dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Ufficiale dell'Ordine militare di Savoia per la repressione della banda di Batt-Agros e per il fatto d'armi di Coatit.

Medaglia d'Africa con cinque fascette.

Dispacci Telegrafici

Torneo di Scherma Parigi, 10

Ieri sera ebbe luogo un brillantissimo torneo di scherma fra italiani e francesi. Vi fu una grande affluenza.

Il programma del governo Berlino, 10

(Reichstag). Si discute il bilancio in prima lettura. Richter, progressista, critica alcuni stanziamenti iscritti nel bilancio. Rileva le grandi spese per le amministrazioni militari e coloniali e si dichiara contrario alla proposta di riforme alla tassa sugli zuccheri. Il cancelliere Hohenzollern, rispondendo alle accuse fatte ieri da Kardorff, del partito dell'impero, sulla mancanza di unità nel governo, dice che lo scopo e l'indirizzo politico del gabinetto attuale furono annunciati nel programma esposto all'apertura dell'ultima sessione del Reichstag, approvato da tutti i membri del gabinetto. Questo programma non ha subito alcuna variazione; quindi l'accusa della mancanza di unità di vedute è insussistente.

Hohenzollern termina dicendo che la maggioranza del governo non assiste attualmente al Reichstag. Inoltre numerosi interessi, che si agitano al Reichstag, provocano delle difficoltà al governo. Tuttavia questo continuerà a cercare ed aumentare la tranquillità ed il benessere del paese e ad opporsi ai pericoli che lo minacciano, combattendo le tendenze sovversive non ripresenterà contro queste tendenze una legge speciale.

L'Iradé imperiale Costantinopoli, 10

Il ministero degli esteri ha annunciato a diverse ambasciate a Costantinopoli, che era stato concesso l'Iradé imperiale pel passaggio attraverso i Dardanelli dei secondi stazionari.

La Russia è d'accordo Costantinopoli, 10

Il Sultano ha ricevuto Neliidoff ambasciatore di Russia.

Questa procede d'accordo con le altre potenze.

I secondi stazionari Colonia, 10

La «Kölnische Zeitung» dice relativamente alla questione dei secondi stazionari essere scorretto il riferirsi al trattato di Parigi; esiste soltanto un antico uso, lentamente formato coll'andare dei tempi, ma non esistono in proposito dei trattati od altri accordi internazionali.

Un disastro in mare Leth, 10

Un incendio si è sviluppato a bordo del vapore «Principia» diretto da Shields a New-York. Il vapore affondò mentre tentava rifugiarsi a Fancoe. Ventotto sono i morti; un solo marinaio è salvo.

Toselli e il suo battaglione

Ci telegrafano da Roma in data 10:

Non vi è più alcun dubbio, il maggiore Toselli è morto eroicamente, combattendo alla testa del suo battaglione di fanteria indigena. Anzi si assicura che alla famiglia del valoroso caduto venne laconicamente telegrafata dal Ministero della guerra la funerea notizia.

Il battaglione di fanteria indigena al comando del maggiore Toselli ultimamente era così costituito:

Aiutante maggiore: tenente Bodrero;

Tenente medico: dottor Virdia;

1.ª compagnia: capitano Prestinari, tenenti Mangiagalli e De Feo;

2.ª compagnia: capitano Olivari, tenenti Riguzzi ed Uccelli;

3.ª compagnia: capitano Cotta, tenenti Volpicelli e Carliello;

4.ª compagnia: capitano Gentile, tenenti Tarlazzi e Malazzani;

5.ª compagnia: capitano Issetti, tenente Tirretti e Galetti.

Circa quaranta sott'ufficiali italiani prestavano servizio al comando del battaglione e nelle compagnie.

Al battaglione, quando venne affidato il presidio dell'Amba Alagi e la difesa del vasto territorio circostante era stata aggregata una batteria da montagna.

La forza complessiva del battaglione ascendeva a circa 1200 uomini.

## Colonia Eritrea

### La verità dei fatti

Curioso fenomeno invero quello dello spirito pubblico italiano! Si direbbe che la lunga sequela di peripezie, alle quali l'Italia si trovò pure immischiata, dal giorno della sua ricostituzione, non modificò punto quello spirito.

Noi siamo sempre gli stessi! Dalle lezioni ricevute pare che abbiamo nulla imparato.

Ci sono in noi tutti i difetti dell'infanzia, quando non prevalgono i malanni della decrepitezza. Siamo nati, ma non siamo cresciuti: o siamo fanciulli ad un tempo e vegliardi: negli eventi prosperi ci esaltiamo per ogni bolla di sapone: nei contrari ci lasciamo deprimere fino allo svenimento.

Eppure sarebbe tempo di cambiar via, e di assumere anche noi le abitudini forti e salde della virilità, come fanno altre genti tetragone ai colpi della sventura, misurate nei giorni dell'esultanza.

Eccoci qua: da ventiquattrore, per l'annuncio d'un rovescio, non ancora bene conosciuto nei suoi particolari, e nelle cause che lo hanno originato, tutta l'Italia, dall'Alpi al Libano, trovasi piombata in tal grado di depressione, che, a petto di Amba Alagi, Waterloo è una inconcludente scaramuccia.

I giornali, secondo il solito, hanno in tutto questo putiferio la massima parte di colpa; ed è un miracolo trovarne uno che serbi, nella contingenza spiacevole, quella misura che si addice alla stampa seria ed illuminata.

Quest'uno, lo riconosciamo assai volentieri, è la *Tribuna*, la quale dice che « bisogna considerare gli avvenimenti con sangue freddo, tenendo alti i cuori ».

Difatti a queste sole condizioni, specialmente chi è alla testa delle cose, può rivolgere libera la mente a correggere gli errori; se ce ne furono, e a procurare che non si rinnovino.

Sulla scorta delle prime informazioni effettivamente pare che un errore ci fu ad « Amba Alagi »: errore non nuovo: se non fu Dogali, è qualche cosa che ci somiglia.

Il difetto d'informazioni e la trascuratezza nell'ordine di marcia sembrano, salva la verità, gli errori comuni ad un caso ed all'altro.

Di Dogali non occorre rifare la storia: il De Cristoforo ed altri ufficiali da lui dipendenti hanno saldato colla vita il debito della responsabilità contratta per aver condotto, attraverso un terreno accidentato ed insidioso, e contro un nemico così abile nelle sorprese, una colonna di truppe, senza fiancheggiatori!

E ad Amba Alagi?

La stessa « *Tribuna* » più sopra citata non comprende come 20 mila uomini (pare tanti fossero i Sciocani ad Amba Alagi) possano comparire inopinatamente.

E non sono invero inopinatamente comparsi.

Da oltre un mese la stampa d'Europa era informata che quelle orde si raccoglievano presso ai nostri possedimenti: come, perché mai fu lasciata in contatto colle medesime una esile colonna di 1200 uomini, se a tanti arrivano, colonna composta di soldati indigeni al nostro servizio? E a tale distanza fu lasciata, che il generale Arimondi non arrivò in tempo di recarle un efficace soccorso?

Certo in queste disposizioni qualcuno ha sbagliato, e forse non sarà possibile, se pur lo sarà, di saperlo prima che ci giunga sotto l'occhio il rapporto ufficiale di Baratieri.

Questo pur troppo non ci compenserà delle vite perdute: come non farà tacere i ranocchi più o meno parlamentari, che traggono argomento perfino da una disgrazia nazionale dei loro quanto insulsi altrettanto perfidi attacchi.

Del resto: è vecchio adagio per chi ha vissuto nella cara famiglia militare che alla guerra si va con due bisaccie, l'una per dare, l'altra per prendere. Certo la bisaccia che dà è da preferirsi, ma la ruota della fortuna non gira sempre per lo stesso verso. Abbiamo dato più volte in Africa: speriamo dunque di dare ancora. *a...*

Nella nostra Tipografia, munita di motore a gaz, e fornita di nuovi e copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza e con la massima sollecitudine.

## Amore e coscienza

Ci scrivono da Chioggia:

Entrare nell'altrui casa, *incognito*, per dire al proprietario: Obe là! che fate? Voi non potete provvedere ai vostri bisogni come volete; le nostre finanze non ve lo permettono; avreste dovuto consigliarci prima con chi ne sa; guardate di non restare corbellati, io vi parlo per *amore* e per *coscienza*: vi avviso poi che lo ho un mezzo più ragionevole e più adatto alla nostra borsa.

Questo modo nuovo d'entrare in casa altrui, erigendosi a critici e giudici, fu tenuto dai due soci, ingegneri Bullo Simeone e Marin.

Devesi conoscere che il cav. Vanni, per transigere in un affare che aveva col Municipio in dipendenza al suo esercizio tenuto per vari anni di illuminazione pubblica e privata, eseguita col gaz tratto dall'olio minerale (sistema Suckeru) propose di darci una illuminazione elettrica.

Siccome egli in tale partita scenica non era esperto, si associò al cav. Taddei esperto e molto stimato particolarmente nei luoghi ove la illuminazione elettrica va per suo proprio conto.

Naturalmente il Municipio prese atto della proposta, anche per finire una pendenza costosa, ma d'accordo colla Commissione nominata dal Consiglio, apersero il concorso per una illuminazione elettrica pubblica e privata.

Vari furono i concorrenti; ma fra questi i due ingegneri Bullo e Marin anziché attenersi al programma, cominciano con una critica dicendo che quel modo d'illuminazione suggerito dal Taddei non era per le nostre finanze, perchè portava spese sproporzionate, *ingenti*; donde per noi che quel sistema sarebbe stato di lusso.

E per confermar il loro detto, trascrissero i resoconti di molte Città, che si trovano in vari manuali; e poscia compilando a loro modo un fabbisogno per l'impianto del quale il solo servizio del personale con quello della Direzione verrebbe a costare lire undicimila e cinquecento (11500); e la passività per interessi ed ammortamento capitale formano lire 12775 (il 13.38 per cento); pretendono dimostrare che per noi basterebbe un'illuminazione a Carbone fossile ed una fiamma Carcel; ciò che si avrebbe potuto ottenere con lire annue 15 mila; aggiungendo che essi sarebbero pronti a presentarci il progetto relativo.

Ma trovo nell'*Adriatico* del 23 nov. una loro dichiarazione che dice: « essere state scritte quelle proposte da persone che naturalmente, non assumono imprese di illuminazione; nè vi sono neppure lontanamente interessati; ma per solo bene della Città. » Quanti amori! Ci avvisano poi che essi hanno la certezza che la tanto desiderata illuminazione elettrica sarebbe per fallire ben presto; e ci consigliano a non accettare ad occhi chiusi un contratto deprecabile in più parti.

Io, scettico anzichè, dirò che se essi non sono interessati direttamente lo devono essere indirettamente; giacchè l'amore disinvolto è un merito bianco. In quanto poi alla *Coscienza* dirò che questa voce non esprime altro che la scienza di sé stesso, del suo proprio valore della sua purità e moralità (1) cose delle quali non tutti sono capaci. ed in quanto riguarda scienza ed arte, non può parlare con vera coscienza se non chi sia arrivato ad essere confermato maestro dopo un lungo tirocinio.

In quanto al nesso poi, se crederanno, potranno rispondere i signori Vanni e Taddei.

×  
a  
(1) « La Coscienza est la science de soi, de sa nature propre de sa pureté, de sa neteté morale. »

### Il nuovo tunnel sotto il Tamigi

In Inghilterra si sta ora ultimando un grandioso tunnel destinato ad allacciare fra le due città di Poplar e Greenwich.

Esso misura 1600 metri di lunghezza e passa ad una massima profondità di 4 metri al di sotto del fiume.

Si giunge alle imboccature della galleria mediante due strade in trincea le cui pareti sono tappezzate da una muratura di mattonello a smalto bianco. Lo stesso rivestimento copre tutto l'interno del tunnel, il quale ha un diametro di circa 9 metri.

Esso è il più grande di quelli congeneri che sono stati costruiti finora.

I lavori di escavazione cominciarono nel marzo del 1892 dall'estremità sud dove il suolo era più compatto e meno acquitrinoso.

Durante i primi 200 metri di percorso ogni operazione procedette senza difficoltà gravi e senza pericoli ed ogni mese si compivano 45 metri di scavo, ma nel settembre 1894 la galleria giunse in prossimità del fiume da cui era separata da un dislivello di soli 3 metri.

Si dovette ricorrere allora all'aria compressa che si tratteneva colla sua pressione l'acqua che infiltrando abbondantemente minacciava di allagare tutta la galleria.

Vennero stabilite all'imbocco di essa potenti macchine di compressione e i lavori continuarono faticosissimi e difficili. Basti dire che nei mesi successivi al settembre 1894 il tunnel non avanzò che di 7 od 8 metri ogni mese.

Ora ogni passaggio difficile è superato e non rimane da scavare che il ramo d'uscita per circa 300 metri di lunghezza.

Si spera che l'opera importantissima e veramente meravigliosa sarà compiuta per l'anno venturo e potrà essere aperta al pubblico esercizio per l'inverno 1897 al più tardi.

### CAPSULE SANTAL SALOLÉ EMERY

Vedi quarta pagina

### Amministrazione delle Poste

Dall'egregio signor Direttore Provinciale delle Poste, ci venne gentilmente comunicato il seguente

Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di settembre 1895:

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente N. 2.912.338.—  
Libretti emessi nel mese di settembre. » 24.974.—

N. 2.937.312.—  
» 19.833.—

Libr. estinti nel mese stesso N. 2.917.479.—

Ritmanenza N. 2.917.479.—

Credito dei depositanti in fine del mese precedente » 456.283.073.59  
Depositi del mese di sett. » 19.555.661.43

» 475.838.735.02  
Rimborsi del mese stesso » 21.596.408.99

Ritmanenza L. 454.242.326.03

## CRONACA DELLA PROVINCIA

(Nostra corrispondenza)

**Piacenza d'Adige, 9.** — Per iniziativa dell'egregio signor Sartori dott. Francesco, venne istituito in questo ridendo paesello un Club di lettura. Esso ebbe vita nel 1° del corrente mese.

Scopo di tale associazione si è quello di scacciare la noia, ricreare lo spirito con trattenimenti musicali e giochi di società, rafforzare l'educazione del cuore con scelte letture mantenendosi lontana da ogni brigata politica.

All'egregio iniziatore un evviva meritato; alla novella Associazione i più vivi augurii perchè fra i suoi componenti, regni sempre quella concorde armonia che tanto le dà onore, speranza di lunga vita e di novelli e desiderati proscelti. Io

## CRONACA DELLA CITTA

### L'on. Macola in Africa.

Alla fine della presente settimana l'on. Macola, direttore e proprietario della *Gazzetta di Venezia*, andrà in Africa in compagnia dell'esploratore africano Giuseppe Candeo.

Auguriamo in anticipazione all'on. Macola di trovare nella sua intrapresa ottime sorti, e ci congratuliamo in pari tempo con lui della sua iniziativa molto opportuna, dati gli avvenimenti importanti che andranno senza dubbio a svolgersi in questi giorni.

### Partenza per l'Africa.

È partito, per pochi giorni in licenza, per poi imbarcarsi per Massaua il tenente signor Amore, aiutante maggiore del battaglione dell'88 fanteria, distaccato a Rovigo.

Già da quattro giorni il tenente Amore aveva avuto ordine d'imbarcarsi per il 18 corrente: ordine che gli fu confermato ieri telegraficamente.

All'egregio ufficiale i migliori auguri di fortuna.

### Bollettino.

**Amministrazione del Demanio.** — Giuseberti, Bregatti e Capelli ingegneri a Verona, Vittorio e Treviso sono trasferiti a Colonia Veneta, Padova e Monselice.

Bulorini e Melandri geometri a Vicenza e a Pieve di Soligo, sono trasferiti a Tribano.

**I conti del Comune di Padova per un quarto di secolo (1868-1892).**

Il ragioniere capo cav. L. T. Boro ha riassunti e raffrontati i conti riguardanti il Comune di Padova.

Ci riserviamo di parlare a suo tempo di questa pubblicazione non appena avremo potuto prenderne conoscenza.

### Coscritti.

Stamane circa 200 coscritti, accasermati al quartiere di S. Giustina, vennero condotti al Distretto Militare per la vestizione ed assegnazione ai vari corpi.

## Filantropia Cittadina

Ecco la settima lista a prò della sventurata Deanesi:

N. N. centesimi 50, prof. E. Verson L. 10, don Alessandro Scabia (parroco) 1, Campels Elisa 2, Antonio Cavalli 1, contessa Ferri Thunn 10, famiglia Seraffini 2, Vittoria Riguardo 20, vedova contessa Dolfin Boldà 5, Bonmartini 5, Anastasi cav. Francesco 10, barone Massa 10, Marcato Giovanni 1, Marco dott. Morpurgo e famiglia 5, G. R. e C. 15, Giacomo Modena 10, famiglia Mattia De Benedetti 20.

L. 127,50

Somma precedente 2516,19

Totale L. 2843,69

Le offerte potranno esser inviate anche al m. r. don Tullio De Agostini economo spirituale di S. M. dei Servi ed al signor Marco Angeli legatore di libri e Fontanarosa Angelo negoziante.

### Sulla perequazione fondiaria.

Una protesta di Monselice

Riceviamo: Un consigliere Municipale aveva proposto che in seduta si facesse una mozione contro la soppressione della perequazione fondiaria.

Un assessore pregò lasciar a lui l'iniziativa, avendo la stessa idea.

Ebbe luogo il Consiglio senza l'intervento del Consigliere, ma l'assessore restò muto. Tanto per la verità.

### Feste e carità.

Alle 21 precise si trovavano riuniti nelle sale del Circolo Mandolinistico, gentilmente concesse, ben 28 generosi che dovevano accordarsi, e costituirsi in Comitato di Beneficenza per scatenare l'apatia proverbiale di Padova nel prossimo carnevale raccogliendo pelle fiate organizzande, quanto più sia possibile in effetti e denaro a sollievo della incalzante miseria invernale.

Dirigeva la riunione il comm. Carlo Maluta, anziano del Comitato promotore.

Erano presenti i signori professori Tricomi e Veronese, Mion R., Martini cav. Felice, Zon conte Francesco, Malanotti conte Carlo, Gopcevic conte G., Guido Vanzetti, L. Capellari, Barzilai Bruno, De Martini G., De Lazzara conte Francesco, Valvassori P., Buffa bar. P., ff.lli Ettore ed Enrico Da Riu, Brocchi, Colonna, M., Gribaldo E., Zaniboni avvocato G., Rosanelli avv. U., Ramazzini avvocato A., Sacchetto cav. avv. Ferruccio, Grigolon G., Cattelan G., Tacchi V., Umberto Bellan.

Aperta la discussione sull'indirizzo generale da prendersi dal Comitato che si andava eleggendo, venne stabilito ad unanimità di non prendere decisioni definitive sul genere di divertimenti da organizzarsi, bensì fu deciso di convocare di volta in volta, i presenti di ieri sera per discutere e deliberare separatamente su ciascun progetto che ogni membro avrà facoltà d'invitare per iscritto alla Presidenza.

Si procedette quindi alla nomina, per acclamazione del Comitato Direttivo che riuscì così composto:

Maluta: Presidente.  
Mion Martini: vice-presidenti.  
Malanotti Carlo: Segretario.

Membr. effettivi

Buffa bar. Pietro — Veronese prof. Giuseppe — D'Ancona — Da Rin dott. Ettore — Gobbi Carlo — Barzilai Bruno — Gopcevic.

Ripresa quindi la discussione sul programma della prima festa, su proposta della Presidenza venne deliberato di effettuare una passeggiata di beneficenza e con gli effetti raccolti dalla stessa offrire ai bambini poveri della città una specie di albero del Natale, ma non nella giornata del 25 corrente, ma il 6 gennaio.

Sarebbe per ciò una festa della *Befana*, come viene usato fare in altre città maggiori.

L'assemblea quindi si sciolse ed il Comitato Direttivo si radunerà venerdì prossimo alla stessa ora e negli stessi locali cortesemente concessi.

Dicesi che la festa della *Befana* verrebbe data nella ex sala teatrale degli Armeni in Piazza V. Emanuele.

### Comizio Agrario

Allo scopo di giovare più all'agricoltura questo sodalizio si fece promotore di una serie di conferenze da tenersi nella provincia di Padova.

La prima avrà luogo nel giorno 11 del venturo gennaio in Padova ed il conferenziere sarà il prof. Tito Poggi della cattedra ambulante del Polesine trattando l'importante argomento: *Applicazione dei concimi sui terreni del territorio padovano.*

Il nome del Poggi è tanto noto nel mondo agricolo che ci dispensa da qualunque apprezzamento men che lusinghiero - dal canto nostro non possiamo che applaudire all'utile iniziativa.

A suo tempo pubblicheremo l'ora ed il luogo in cui verrà tenuta la conferenza.

## Ustioni.

Certo Pasquali Giovanni, fu Agostino d'anni 24, nato e domiciliato a Salboro, villico ammogliato, essendosi rotto un lume a petrolio acceso, che maneggiava, riportò diverse ustioni alle mani.

Venne curato all'Ospitale.

## Ad Innsbruck.

È in corso la 26.a serie di 50 mirabili vedute d'*Innsbruck* e d'*interni al panorama internazionale di Piazza Unità d'Italia*. Nel presente viaggio sono esposte delle vedute veramente splendide degne della ammirazione dei *touriste* più intelligenti ed istruiti.

Abbiamo udito dei pareri di persone che conoscono perfettamente le località e ci assicuravano che le bellezze dell'arte costruttrice e della natura non potevano essere rese con maggiore verità.

Nella ventura settimana verrà esposta *Nizza e Montecarlo* con la famosa casa di giuoco.

## Un tramonto.

È il titolo di un quadro esposto alla Esposizione permanente di Belle Arti a Venezia.

Ne è autore il conte Alberico Balbi Valier, il quale ha dato col suo lavoro un saggio del brillante ingegno e dello studio coltivato con vera intelligenza artistica.

L'avvenire gli sorriderà certo.

## I biglietti della Banca Romana.

Torniamo a ricordare che i biglietti della Banca Romana cadranno in prescrizione col 31 corrente.

Coloro che non li presenteranno per il cambio entro lo stesso giorno avranno irrimediabilmente perduto tutto.

Il cambio viene fatto dalla Banca d'Italia.

## Furto a Camposanmartino.

Da diverso tempo certo Angelo Errano possidente notava continue sparizioni dalla sua cantina di vino e di generi commestibili.

Non avendo sospetto su alcuno si recò alla stazione del R. Carabinieri di Camposanmartino e raccontò il fatto si stabilì d'accordo che due Carabinieri si sarebbero recati nella di lui casa a nascondersi per sorprendere il ladro.

L'altra sera infatti dopo diverso tempo che essi stavano in agguato, sospresero certa Giulia Paner inquilina dell'Errano mentre con chiave falsa stava per entrare in cantina a scopo di furto.

Con viva sorpresa certo non gradita si trovò in un momento fra i due angoli custodi che con bel garbo presala sottobraccio la condussero in camera di sicurezza.

## Smarrimento.

È stata perduta una spilla d'oro in forma di mezza luna con piccoli rubini e brillanti; mancia competente a chi avendo trovata la porterà all'Amministrazione del nostro Giornale. 1417

## Per finire.

La fidanzata (qualche giorno prima delle nozze) dice allo sposo:

— Quando saremo sposati, bisognerà che tu tralasci di fumare.

Lo sposo — Sì.

La fidanzata — Ed anche di bere.

Lo sposo — Va bene.

La fidanzata — Ed anche di andare al club.

Lo sposo — Non me ne importa.

La fidanzata — Ti ricordi forse, per tua iniziativa di qualche altra cosa che potresti abolire?

Lo sposo — Sicuro.

La fidanzata — E cosa è?

Lo sposo (prende il cappello ed il bastone) — Abolisco l'idea di prender moglie... addio!

## BOLLETTINO

delle pubblicazioni matrimoniali

del 1 Dicembre 1895

Seconde pubblicazioni

Naccari Maria Fortunato fu Luigi perito tecnico con Montanari Maria fu Stefano casalinga.

Mazzucato Agostino di Lorenzo fabbro con Loito Giuseppa fu Marco casalinga.

Berto Luigi di Sante muratore con Volpato Rosa di Giacinto contadina.

Carraro Pietro di Girolamo muratore con Cardin Fanny fu Angelo contadina.

Soagnellato Agostino fu Buono villico con Tosato Genoveffa fu Pietro villica.

Rebellato Antonio di Pietro villico con Barcon Giuditta di Marino villica.

Danieletto Felice fu Luigi barcaiolo con Salmasso Stella fu Giovanni casalinga.

Tutti di Padova.

Dal Monte Emilio di Giuseppe dottore in legge di Vicenza con Ercolani Elisa di Luigi casalinga di Padova.

Tassinato Angelo di Domenico, villico in Villafranca Padovana con Bilato Pasqua di Gio. Batta villico di Altichiero di Padova.

Fanton Augusto fu Giuseppe muratore di Bassanello di Padova con Trento Elisabetta di Giuseppe casalinga di Ponte S. Nicolò.

Gloria Eugenio di Antonio barbitonsore in Zara con Desiderio Filomena di Andrea sarta di Zara.

Bottega Augusto di Gio. Batta contadino in Miane con Viecello Maria fu Luigi domestica in Miane.

Ortelan Pietro fu Antonio folladore il Pollina con Borgia Misericordia fu Giovanni domestica di Pollina.



# FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano, Via Broletto, 35  
i soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali Esposizioni nazionali ed internazionali  
**Amaro, Tónico, Corroborante, Digestivo** — Raccomandato da celebrità mediche  
Esigete sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C. — Concessionari per l'America del Sud C. F. HOEER, Genova  
102 Guardarsi dalle contraffazioni

VOLETE LA SALUTE??



## FERRO-CHINA-BISLERI

Nella scelta di un liquore, conciliate la bontà e i benefici effetti.  
è il preferito dai buoni gusti e da tutti quanti che amano la loro salute.  
L'illustre prof. senatore Semola scrive: «Ho sperimentato largamente il **Ferro-China-Bisleri** che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al Ferro-China-Bisleri una indiscutibile superiorità.»

### Madri puerpere!! Convalescenti!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le perdute forze usate il nuovo prodotto **Pastangelic**

Pastina alimentare fabbricata coll'acqua celebre ACQUA di NOCERA UMBRA. I sali di magnesia di cui ricca quest'acqua rendono la Pasta resistente alla cottura, quindi facile digestione, raggiungendo il doppio scopo, cioè nutrice senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. Una

VOLETE DIGERIR BENE??



## QUARANTA ANNI DI SUCCESSO



## L'OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO

del Chimico Farmacista

### J. SERRAVALLO DI TRIESTE

preparato a freddo con fegati freschi e scelti in Terranuova d'America

ha sostenuto e sostiene vittoriosamente la lotta di fronte ad altri OLII ed EMULSIONI. — Questo ottimo ricostituente INDISPENSABILE AI BAMBINI ed agli ADULTI DEBOLI, si trova genuino dal seguente depositario

in **PADOVA** alla Farmacia **LUIGI CORNELIO**

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni 1390

## AVVISO IMPORTANTE

La sottoscritta Ditta ha l'onore di partecipare alla sua Spettabile e numerosa Clientela che dal 1. Novembre u. s. è divenuta concessionaria esclusiva della pubblicità del

## CORRIERE DELLA SERA di Milano

Con questo giornale, unitamente agli altri, dei quali essa è già appaltatrice, fra cui il *Secolo* di Milano, la *Tribuna* di Roma, il *Corriere* di Napoli, la *Gazzetta Piemontese* di Torino, l'*Adriatico*, la *Gazzetta*, la *Difesa* e il *Rinnovamento* di Venezia, il *Fieramosca* e la *Nazione* di Firenze, ecc., si trova sempre più in grado di soddisfare la propria ed entela sotto qualsiasi rapporto.

Haasenstein e Vogler

Guida Storico-Illustrata di Padova - Lire 1  
Guida della Basilica di S. Antonio - Cent. 50  
Vita Popolare di S. Antonio - Cent. 25

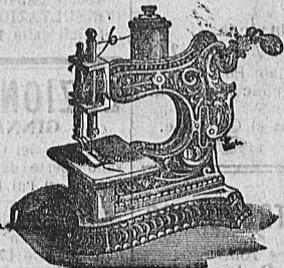
Vendibili alla Tipogr. Sacchetto Via Spirito Santo PADOVA

## LA «MIGNONNE»

**Elegante Macchina da Cucire per Signora**  
Movimento agevolissimo, senza rumore, escluso assolutamente qualunque pericolo. Grandissima durata e solidità. Fa una bellissima cucitura, unita, regolare, lavora con seta, cotone o refe e può benissimo cucire il panno e la battista più fina, il cuoio da stivali e la pelle di guanto. Il suo ago è il N. 12 delle Macchine Singer. Ha un immenso valore istruttivo per le giovinette; che si divertono, anche con utile della famiglia.

- Macchina A in scatola di cartone L. 8.-
- » A in grande cassetta di legno verniciato e serrato a chiave, con necessario per lavoro L. 15.-
- » in elegantissimo astuccio in peluche con guarnizioni in ottone dorato e necessario per lavoro L. 15.-
- » A in elegantissimo astuccio in tela nera, uso pelle, con guarnizioni in ottone dorato e necessarie per lavoro L. 14.-

Macchina B tutta nichel, più grande del modello A, bellissima, in cassetta di legno verniciato, L. 12.50  
Per ogni ordinazione aggiungere 80 cent. per trasporto ed imballaggio



Animali di stoffa, imbottiti di bambagia di seta, imitati perfettamente da non distinguersi dai naturali.  
Unico ornamento per salotto, Cuscino morbidissimo, utilissimo specialmente in viaggio e nello stesso tempo Giocattolo unico che non si rompe mai, salutato entusiasticamente dai bambini. Articolo adattatissimo per scherzi e sorprese.

Prezzo d'un gattino o canino L. 0.50  
» di un grande gatto, cane o scimmia, o lepre o gufo o bambola nera o bionda L. 1.50.

Per ogni piccolo animale aggiungere cent. 20 per spese postali. Per ogni grande animale aggiungere cent. 75 per spese postali.

Indirizzare lettere e vaglia a Carlo Bode Roma, Via del Corso 307, primo piano

1385



PER IMPARARE A PARLARE  
— IL FRANCESE —  
— IL TEDESCO —  
— ANCHE SENZA MAESTRO —  
NEL BREVE TEMPO DI  
3 MESI

trovate l'unico metodo accelerato del prof. A. de K. Lysle di Londra. Il gran valore pratico di questa opera ha ormai assicurato il suo successo e numerosi certificati dei primi professori di lingue e di privati lo attestano giornalmente.

L'opera sarà apprezzata da tutti coloro che desiderano d'imparare l'inglese, il francese e il tedesco senza essere obbligati a studiare la grammatica per uno o due anni. Finora non vi sono in Italia altri libri del genere del Lysle; e qui, dove lo studio delle lingue moderne è abbastanza sviluppato, troverà certo molto favore tutto ciò che facilita la conoscenza delle lingue. Vi sono, è vero, molte grammatiche (e ve n'ha fra di esse delle eccellenti) colle quali lo studente può imparare ogni cosa: ma in quanto al parlare è cosa ben diversa.

Il nuovo metodo, senza dilungarsi colle solite regole grammaticali, insegna la costruzione in un modo più pratico e facile, eliminando innanzi tutto il noioso studio della grammatica. Nella stessa guisa che un fanciullo impara a parlare senza andare a scuola, può una persona intelligente imparare a parlare una lingua avanti di studiarla teoricamente.

Ciascuno, per poco che metta in disparte i vecchi pregiudizi, può persuadersene dandovi una scorsa e subito vedrà che veramente, procedendo in quello studio, entro pochi mesi sarà in grado di comprendere le lingue inglese, francese e tedesca e di esprimersi in esse.

Essendo frequente il caso che taluno incominci da sé a studiare una nuova lingua, anche senza maestro e formando una grande difficoltà per la pronuncia, l'autore ha creduto di colmare tale lacuna mettendovi la pronuncia in italiano. Per lo studio di perfezionamento, quest'opera è della più grande utilità perchè contiene tutte le voci e frasi proprie di ogni lingua, informazioni in pratica utilissime e un elenco perfetto di tutte le coniugazioni dei verbi che non si trova in altri libri congeneri.

Spedizione contro vaglia o assegno da Carlo Bode, Roma, via del Corso, 307, piano primo.  
inglese, francese lire 4 ognuno; tedesco lire 4.50. Aggiungera per spese postali 30 cent. per volume.

### Malattie segrete

## Capsule Santal Salolé Emery

Il più potente antiblenorragico finora conosciuto, guarigione sicura in pochi giorni. Guardarsi bene dalle molte artificiose imitazioni. 1177



Deposito Generale  
**S. NEGRI & C. - VENEZIA**  
Vendita in tutte le Farmacie

## AVVISO INTERESSANTE

### GABINETTO MEDICO MAGNETICO

La Sanambula ANNA D'AMICO dà consulti per qualunque malattia e comande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono — se per domande d'affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno Lire Cinque in lettera raccomandata o cartolina - vaglia al professore PIETRO D'AMICO Via Roma, piano secondo, BOLOGNA. 667

## RONCEGNO

la più forte Acqua minerale arsenico ferruginosa raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, della Pelle, muliebri Malaria, ecc.  
La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno. L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale in bottiglie bien con etichetta gialla e fasetta al collo colla firma del Fr. D.ri Waiz e sopravi la marca depositata. Guardarsi dalle contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno perchè inefface.

La grande scoperta del secolo  
**Iperbiotina Malesci.**  
Rinvigorisce e prolunga la vita, dà forza e salute  
Stabilimento Chimico MALESCI, Firenze. — Invio gratis dell'opuscolo illustrativo. — Successo mondiale. 1250

Officina Meccanica a Vapore di L. Venturini - Treviso

Fabbrica di privilegiati Motori a Gaz e a Petrolio

Forza in cavalli effettivi	Consumo	Prezzo del Motore a gaz	Prezzo del Motore a petrolio
2	1500	1800	1800
3	1500	1900	1900
4	1500	2000	2000
5	1500	2100	2100
6	1500	2200	2200
8	1500	2400	2400
10	1500	2600	2600
15	1500	3000	3000
20	1500	3500	3500
30	1500	4000	4000
40	1500	4500	4500
50	1500	5000	5000
60	1500	5500	5500
70	1500	6000	6000
80	1500	6500	6500
100	1500	7000	7000

MOIHI (TREVISO) a prezzi...  
L. 10 di metro...  
MENTI di chi...  
gioco continuo...  
ziano lo equipaggio...  
Dietro richiesta si danno a chiamanti.

